

REQUISITI E MODALITA' DI ABILITAZIONE DEL PERSONALE DESTINATO A SVOLGERE FUNZIONI DI SICUREZZA SUGLI IMPIANTI A FUNE IN SERVIZIO PUBBLICO



Con il termine **trasporto a fune** s'identificano tutte le modalità di trasporto che impiegano un sistema di funi per il sostegno e/o la movimentazione dei veicoli.

Gli impianti a fune sono di notevole importanza per le regioni montane e per il turismo del nord Italia. Tali impianti sono un mezzo di trasporto molto sicuro ma gli incidenti purtroppo possono accadere.

A tale proposito è stato emanato, in data 17 settembre 2014, il **Decreto n. 288/14 che regola i requisiti e le modalità per l'abilitazione del personale operativo addetto all'esercizio degli impianti a fune in servizio pubblico.** Innanzitutto bisogna identificare i diversi tipi di impianti funicolari aerei o terrestri che si suddividono nelle seguenti categorie:

- A)** funicolari terrestri, funivie bifune ed impianti assimilabili;
- B1)** funivie monofune con veicoli a collegamento temporaneo ed impianti assimilabili;
- B2)** funivie monofune con veicoli a collegamento permanente ed impianti assimilabili;
- C)** sciovie, slittinovie, ed impianti assimilabili;
- D)** ascensori verticali ed inclinati, marciapiedi mobili, scale mobili, montascale, piattaforme elevatrici ed impianti assimilabili.

Il personale operativo addetto a svolgere le funzioni di sicurezza e regolarità nella conduzione degli impianti a fune è invece costituito dalle seguenti qualifiche:

1. Capo servizio;
2. Macchinista;
3. Agente.

Il riconoscimento dell'idoneità per la qualifica di Capo servizio avviene mediante un esame e un conseguente rilascio di patentino da parte degli **U.S.T.I.F. (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi)** competenti per territorio relativamente alla società esercente.

Il riconoscimento dell'idoneità per le qualifiche di macchinisti e agenti, invece, avviene mediante un preventivo accertamento dei requisiti necessari e un successivo esame da parte del Direttore dell'esercizio e del Capo servizio, oppure dal Responsabile dell'esercizio. L'esame teorico e pratico è svolto presso l'impianto redigendo un successivo verbale che verrà poi firmato e trasmesso all' U.S.T.I.F. competente . Le date di tale esame devono essere comunicate con congruo anticipo all' U.S.T.I.F. competente per l'eventuale partecipazione di un proprio funzionario tecnico.

Personale addetto all'esercizio di impianti a fune

Il personale deve garantire lo svolgimento sicuro dell'esercizio e, come anticipato precedentemente, dev'essere costituito dal capo del servizio, dal macchinista, dall'agente della stazione di rinvio od intermedia ed eventualmente quello di vettura e da un congruo numero di ulteriori agenti in relazione all'intensità del traffico dell'impianto.

Nel regolamento di esercizio di ogni impianto è definita la consistenza del personale che deve essere sempre presente.

1. Per gli impianti di categoria D la mansione del macchinista non è normalmente prevista e, qualora fosse necessaria, dev'essere prevista nel regolamento d'esercizio. La mansione di agente invece può essere svolta con controllo da remoto se è attiva la telesorveglianza.
2. Per gli impianti per i quali è previsto il funzionamento automatico non è richiesta la presenza del personale presso l'impianto. Il regolamento però deve contenere le relative condizioni.
3. Il personale svolge le proprie mansioni con la necessaria diligenza e osservando le prescrizioni di leggi, i regolamenti e le altre disposizioni vigenti, adottando le necessarie misure e cautele per evitare inconvenienti. Quando tuttavia si verifica un incidente, il personale è tenuto a prestare tutti i soccorsi possibili per alleviare e limitare le conseguenze dei danni.

I requisiti del capo servizio

I requisiti per tutte le categorie di impianti sono i seguenti:

1. Età minima di 21 anni, età massima di 67 anni;
2. Capacità psico-fisiche come richieste per il conseguimento della patente automobilistica;
3. Non deve essere consumatore abituale di droghe;
4. Non deve fare uso di alcool;
5. Cittadinanza italiana o comunitaria;
6. Non deve avere in corso procedimenti penali nei quali sia già stata pronunciata una condanna che comporti l'incapacità di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;
7. Per gli impianti delle categorie A e B1 è necessario possedere almeno uno dei requisiti specificati nei successivi comma a), b), c):
 - a) Il diploma di perito tecnico industriale ed aver maturato almeno 3 mesi di effettivo lavoro come macchinista della stessa categoria, oppure avere svolto per almeno 3 mesi le funzioni di caposervizio di categoria B2;
 - b) Diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ed aver maturato almeno 12 mesi di effettivo lavoro come macchinista della stessa categoria, oppure aver svolto per almeno 12 mesi le funzioni di caposervizio di categoria B2;
 - c) La licenza di scuola secondaria di primo grado (ex scuola media inferiore) e abbia svolto:
 - Almeno 24 mesi di effettivo lavoro con la qualifica di macchinista sullo stesso impianto o su altri impianti della stessa categoria;
 - Almeno 24 mesi di effettivo lavoro con la qualifica di capo servizio di un impianto di categoria inferiore;
 - Almeno 24 mesi di effettivo lavoro nella manutenzione o costruzione sullo stesso impianto o su altri impianti della stessa categoria;
8. Per gli impianti delle categorie B2, C e D è necessario possedere almeno la licenza della scuola secondaria di primo grado e per gli impianti delle categorie B2 e C aver maturato almeno 3 mesi di effettivo lavoro come macchinista di tali categorie.

Coloro che hanno già ottenuto il patentino per impianti di categorie superiori non devono dimostrare di soddisfare i requisiti spracitati. Per l'abilitazione del personale di impianti speciali e/o particolarmente complessi possono essere richiesti ulteriori requisiti.

Documenti per il rilascio del patentino a capo servizio

La proposta per l'ammissione agli esami di capo servizio deve essere presentata dalla società esercente dell'impianto, in carta legale, al competente U.S.T.I.F. precisando la categoria degli impianti e accompagnata dalla seguente documentazione:

1. Fotocopia della carta d'identità;
2. Autocertificazione ai sensi di legge dalla quale si evinca:
 - Data di nascita;
 - Residenza;
 - Cittadinanza italiana o comunitaria;
 - Titolo di studio;
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, dalla quale risulti che l'interessato non ha in corso procedimenti penali nei quali sia stata già pronunciata una sentenza di condanna che comporti l'interdizione della professione o da un'arte, ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa.
3. Certificato medico autentico, di data non anteriore ai 6 mesi a quella di presentazione della domanda, dove risulta l'idoneità per il conseguimento della patente C o copia della patente C in corso di validità;
4. L'interessato deve esibire apposita certificazione da cui risulti il non abuso di sostanze alcoliche e il non uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, rilasciata sulla base di accertamenti clinico-tossicologici;
5. Curriculum delle attività tecnico-professionali precedentemente svolte nel settore dei trasporti con impianti a fune, corredato delle relative attestazioni;
6. Proposta del direttore dell'esercizio dalla quale risulta che il candidato goda della sua fiducia ed è in possesso delle conoscenze tecniche necessarie per l'abilitazione richiesta.

La domanda deve essere sottoscritta, oltre che dal legale rappresentante della società, anche dall'interessato.

Accertamento dell'idoneità tecnica del capo servizio

Quando sussistono i precedenti requisiti, l'idoneità tecnica per svolgere le funzioni di capo servizio è accertata dall'U.S.T.I.F. competente. La commissione è composta da due funzionari tecnici (di cui un ingegnere) e da almeno un assistente amministrativo con funzioni di segreteria. L'esame consisterà in una prova scritta, una orale e una pratica. L'esito positivo di una prova consentirà di accedere alla seguente. Le prove verteranno sugli argomenti di cui "all'Allegato I".

La prova pratica verrà effettuata, presso un impianto della società esercente relativo alla categoria richiesta, da un membro tecnico della commissione alla presenza del direttore dell'esercizio.

L'U.S.T.I.F. rilascerà poi, al candidato che ha superato l'esame, un patentino di idoneità alle mansioni per le quali è stata conseguita l'abilitazione, sul quale sono specificati la categoria di impianti per le quali è concessa l'idoneità stessa. Sul patentino vengono poi, di volta in volta, annotate le successive abilitazioni alle altre categorie di impianti.

I candidati risultati non idonei ad un primo esame possono essere riproposti per un successivo esame, purchè sia trascorso almeno un mese dalla precedente prova.

Estensione dell'idoneità tecnica del capo servizio

Il patentino rilasciato dall'U.S.T.I.F. ha validità su tutto il territorio nazionale. Per il principio di reciprocità viene riconosciuta in ambito nazionale l'abilitazione rilasciata dalle province e regioni autonome.

Conferma dei requisiti fisici del capo servizio

Il patentino di idoneità ha validità di 5 anni. Per chi ha superato il 65esimo anno di età il patentino ha validità di un anno. In ogni caso il certificato non è più valido al compimento del 67esimo anno di età.

Entro 5 anni dalla data di rilascio del patentino, l'interessato presenta all'U.S.T.I.F. i documenti richiesti (elencati precedentemente). Qualora tale documentazione non viene presentata nei tempi richiesti, il patentino s'intende sospeso.

Sospensione e revoca del patentino del capo servizio

1. Indipendentemente dalle scadenze temporali stabilite precedentemente, qualora insorgano motivati dubbi sui requisiti fisici per chi svolge la funzione di caposervizio, l'U.S.T.I.F. può sottoporre l'interessato ad una nuova visita medica.
2. In relazione all'eventuale esito sfavorevole, temporaneo o definitivo, l'U.S.T.I.F. provvede a sospendere o a revocare il patentino.
3. La sospensione è disposta per il presunto periodo di inidoneità fisica risultante dalla visita di revisione, e la successiva conferma di validità è subordinata al favorevole esito di una nuova visita.
4. Il patentino si intende inoltre sospeso qualora l'interessato non produca i certificati entro i termini previsti.
5. In caso di mancato rinnovo entro il termine di scadenza, il patentino viene sospeso.
6. Qualora si presentino motivati dubbi sul permanere dei requisiti di idoneità professionale per chi espleta la funzione di capo servizio di un impianto, l'U.S.T.I.F. può sospendere la validità del patentino fissando il termine di 60 giorni per un nuovo accertamento.
7. Se l'interessato non si presenta a sostenere un nuovo accertamento, o questo ha esito sfavorevole, il patentino viene revocato.
8. In caso di gravi e comprovati motivi che abbiano arrecato pregiudizio alla sicurezza dell'esercizio, l'U.S.T.I.F. revoca il patentino.
9. In caso di sospensione o revoca del patentino, viene data comunicazione alla società esercente e al direttore dell'esercizio, revocando i rispettivi nulla osta sugli impianti.
10. In caso di mancato rinnovo del patentino per un periodo superiore ai tre anni lo stesso è revocato; un nuovo patentino potrà essere rilasciato a seguito di un nuovo accertamento dell'idoneità.

Nulla osta alla nomina del capo servizio alla società esercente

La società esercente deve presentare domanda in bollo corredata da una serie di documenti per ottenere il nulla osta alla nomina del capo servizio, tali documenti sono i seguenti:

1. Copia del patentino in corso di validità della persona che si intende nominare solo nel caso in cui sia rilasciato da un altro U.S.T.I.F. o da province o regioni autonome;
2. Proposta del direttore dell'esercizio dove risulta che il candidato gode della sua fiducia;
3. Elenco degli impianti dove il capo servizio svolge le sue mansioni con il relativo peso **U.C.I. (Unità Convenzionali d'Impegno)**;
4. Dichiarazione dove l'interessato accetta l'incarico.

Nel caso di primo rilascio la richiesta di nulla osta può essere contestuale a quella del patentino.

Pluralità di incarichi di capo servizio

Il capo servizio può svolgere le sue mansioni per più impianti gestiti dalla stessa società esercente. Tale figura però può svolgere le medesime funzioni anche per altri esercenti, solo nel caso in cui i direttori dell'esercizio e entrambi gli esercenti siano d'accordo. Gli impianti devono essere raggiungibili dal capo servizio entro un periodo non superiore ai 30 minuti fra gli impianti più distanti. Il capo servizio può svolgere anche le funzioni del macchinista in caso di necessità, purchè il macchinista titolare sia prontamente reperibile. Può svolgere tali mansioni anche nel caso di un impianto isolato purchè l'U.S.T.I.F. competente rilasci un'apposita dichiarazione.

Il capo servizio può raggiungere un massimo di 25 punti *U.C.I. (peso dell'impianto calcolato come prodotto del peso base, assegnato in relazione alla categoria ed al tipo di impianto, per un opportuno coefficiente).*

Requisiti del macchinista e dell'agente

I requisiti sono i seguenti:

1. Età minima di 18 anni per tutte le categorie d'impianti;
2. Capacità psico-fisiche come richieste per il conseguimento della patente automobilistica C;
3. L'interessato deve esibire apposita certificazione da cui risulti il non abuso di sostanze alcoliche e il non uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, rilasciata sulla base di accertamenti clinico-tossicologici;
4. Cittadinanza italiana o comunitaria: è necessaria un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. Non deve avere in corso procedimenti penali nei quali sia già stata pronunciata una condanna che comporti l'incapacità di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa;
6. Per tutti gli impianti è necessario possedere almeno la scuola media inferiore.

Per l'abilitazione del personale di impianti speciali e/o particolarmente complessi possono essere richiesti ulteriori requisiti.

Sostituti di capi servizio, macchinisti e agenti

Nell'elenco del personale dovranno essere presenti i nominativi dei sostituti dei capi servizi, macchinisti e agenti per assicurare il servizio nel caso in cui si verificano delle possibili assenze per riposi periodici, malattie, congedi ed infortuni. Le sostituzioni devono essere annotate sul libro giornale.

Sostituzione del capo servizio

Quando si deve provvedere alla sostituzione del capo servizio di un impianto per iniziativa della società, per rinuncia o per raggiungimento dell'interessato del limite di età, l'azienda o l'interessato ne danno comunicazione scritta all'U.S.T.I.F. competente ed ai competenti organi regionali o enti locali, per gli impianti che rientrano nelle attribuzioni di questi, almeno 30 giorni prima della cessazione dell'incarico.

Disposizioni transitorie

1. Per coloro che esercitano le funzioni di capo servizio all'entrata in vigore del *Decreto n. 288/14*, non viene considerato il peso U.C.I.; questo verrà considerato solo nel caso di nuove nomine.
2. Tutti coloro che hanno svolto le mansioni di capo servizio e capo servizio sostituto entro un anno dall'entrata in vigore del decreto, devono richiedere il rilascio del patentino per le corrispondenti categorie di impianti.
3. Le disposizioni del decreto sopracitato entrano in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione in G.U.
4. Le precedenti disposizioni in materia sono abrogate.

ALLEGATO I

A: Prove teoriche (scritto/orale)

- a) Nozioni di elettrotecnica, con particolare riguardo agli impianti elettrici e di sicurezza impiegati sugli impianti a fune;
- b) Nozioni di tecnologia dei materiali e delle lavorazioni, con particolare riguardo ai materiali impiegati nella costruzione degli impianti a fune, alle funi, all'esecuzione delle impalmature, alla confezione delle teste fuse ed alle altre operazioni relative agli impianti a fune;
- c) Nozioni sul macchinario impiegato negli impianti a fune: argani, motori termici ed elettrici, riduttori, freni, veicoli, carrelli ecc.;
- d) Nozioni relative alla costruzione e al funzionamento degli impianti a fune: ancoraggi ed attacchi di estremità, dispositivi di tensione, stazioni, sostegni, scarpe, rulliere, intervie, franchi, dispositivi di attacco dei veicoli all'anello trattivo, ecc.;
- e) Nozioni sulla conduzione e manutenzione degli impianti a fune, nonché relative norme;
- f) Nozioni relative ai compiti del personale addetto agli impianti a fune;
- g) Comportamento del personale in servizio, anche nei confronti del pubblico;
- h) Nozioni sulla normativa che regola i servizi di trasporto pubblico funiviario: provvedimenti autorizzativi, organi di vigilanza, condizioni di trasporto, regolazione e controllo del traffico passeggeri, regolamenti di esercizio, orari e tariffe, infrazioni, comportamento in caso di incidente;
- i) Nozioni di prevenzione incendio, comportamento in caso di incendio ed impiego di mezzi di estinzione.

B: Prova pratica (da eseguire sull'impianto):

- a) Effettuazione di semplici misure elettriche e meccaniche, controllo, regolazione ed aggiustaggio di meccanismi, ecc.;
- b) Manovre di funzionamento delle varie parti dell'impianto;
- c) Operazioni di salvataggio in linea.

Per ulteriori chiarimenti non esitate a contattarci

Tel. 0364-529711

info@eptasystemsrl.it

Cordiali saluti

Sabrina Zintilini